

## 1. Premessa al procedimento di verifica di esclusione del progetto da Valutazione Ambientale Strategica (cfr. Allegato 1r, paragrafo 5, DGRL n.9/761 del 10.11.2010)

Il presente Rapporto preliminare ha quale obiettivo preciso quello di analizzare le potenziali ricadute ambientali correlate a proposta di Intervento di Sportello Unico per Attività Produttive, da attivarsi in Comune di BARZANA, sotteso alla realizzazione di un ampliamento di un complesso industriale esistente, da assumersi in variante al vigente strumento urbanistico ex-art. 97 L.R. 12/2005, ora art. 8 del D.P.R. 160/2010.



In particolare, il progetto è volto a pervenire alla riorganizzazione urbanistica, ambientale e territoriale di compendio attualmente ineditato, avente estensione complessiva pari a mq. 4.350 circa, ubicato in confine sud-est del territorio di Barzana a confine con i comuni di Almenno San Bartolomeo (ad Est) e Brembate di Sopra (Sud), destinato dal vigente strumento urbanistico comunale quale ambito "per attività agricole".

Il progetto oggetto del S.U.A.P. è finalizzato all'espansione, mediante la realizzazione di nuovo capannone artigianale (avente una S.l.p. complessiva di 1.630,76 mq), di una attività esistente già a carattere produttivo che esercita da anni attività di "autotrasporto di merci per conto di terzi, scavi livellamenti e commercio di materiali edili,..." presso l'attuale sede posta in Barzana, via Sorte; questo implica l'esigenza di una variante al vigente strumento urbanistico al fine di trasformare l'area da agricola a produttiva.

L'intervento si articolerà in due fasi.

Nella prima fase, di necessità immediata, si prevede la realizzazione di un impianto produttivo con una superficie coperta pari a mq. 458,85 collocato all'estremità nord del lotto di proprietà e la restante area adibita a piazzale per il ricovero di automezzi.

Nella seconda fase, da attivarsi entro cinque anni, si prevede la realizzazione di un impianto con una superficie coperta pari a mq.1005,45, che vedrà il completamento del processo di ampliamento in atto dell'intera attività. Si collocherà a ridosso dell'accesso principale (via Sorte) in modo da lasciare frapposto tra i due corpi di fabbrica il piazzale di ricovero degli automezzi, creando una sorta di barriera con doppia funzione: sia visiva, creando un fronte e/o quinta continua, che anti-rumore. Funzione quest'ultima già assunta dalla fascia di verde tampone che è, fin da subito, presente nella progettazione, lungo la perimetrazione dell'intera area a confine con le altre proprietà. Lungo l'intero lato est l'edificazione andrà in aderenza al confine di proprietà configurandosi come il lato dell'ampliamento dell'attività esistente, ivi insediata da anni.

Ciò premesso, quanto agli obiettivi ed alle finalità perseguite dalla proposta in esame, si dà atto che il presente elaborato di analisi è finalizzato a consentire all'Amministrazione comunale di Barzana – competente - di esperire preventiva verifica in merito all'insussistenza di potenziali, significative ricadute ambientali direttamente correlate alla proposta di intervento, e di disporre - in caso di accertata assenza di *"significativi effetti sull'ambiente"* – l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La verifica, peraltro, sarà condotta in applicazione dei criteri regionali di valutazione dei Piani e Programmi, approvati – in applicazione della Direttiva 2001/42/CE – con DCRL n. VIII/351 del 13.3.2007( indirizzi generali ),ed in base all'iter procedurale delineato dall'Allegato 1r della DGRL n. 7/961 del 10.11.2010, dove al paragrafo 5, si evince che *"la verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'art.12 del d.lgs 152/2006, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli indirizzi generali"*

## **2. Il procedimento di verifica di esclusione del progetto da Valutazione Ambientale Strategica (cfr. Allegato 1r, paragrafo 5, DGRL n. 9/761 del 10.11.2010).**

La verifica di esclusione di un Piano o un Programma da procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è regolata dal Decreto legislativo n.152/2006 *"Norme in materia ambientale"* come modificato dal D.Lgs. 4/2008 (*"Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la verifica di incidenza e per l'autorizzazione integrata ambientale"*) e dal D.Lgs 128/2010; in particolare, l'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo testé richiamato dispone espressamente che: *"Per i piani e i programmi (...) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (...) la*

valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere effetti significativi sull'ambiente (...)".

Dall'esame di quanto richiamato emerge, dunque, che, per operare l'esclusione di un Piano/Programma da procedura di VAS è necessario che sia preventivamente accertata la ricorrenza di un duplice requisito: ovverosia che il Piano/Programma si riferisca a "piccole aree a livello locale" e che il medesimo non generi "effetti significativi sull'ambiente".

Ciò premesso, quanto ai criteri sottesi all'esclusione da VAS posti dal legislatore statale, si segnala che, a livello regionale, sono state assunte ulteriori e specifiche determinazioni di dettaglio in merito all'iter procedurale ed alle analisi da esperire al fine di accertare l'insussistenza di ricadute ambientali direttamente correlate alle previsioni contenute in un determinato Piano o Programma, onde poterne disporre l'esclusione da VAS.

In tal senso, la normativa che regola il procedimento di esclusione di VAS è costituita dall'Allegato 1r, paragrafo 5), della DGRL n. 9/761 del 10.11.2010 ( art.4 L.R. 12/2005; DCRL n. VIII/351 del 13.3.2007 indirizzi generali), recante: "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS".

Si rileva, quindi, che ai sensi di quanto disposto dalla DGRL n. 9/761 del 10.11.2010, "L'Autorità procedente" – nel caso il Comune di Barzana – "predispone un rapporto preliminare della proposta di Piano/Programma, contenente le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva".

Previsto l'obbligo, per l'Autorità procedente (Comune di Barzana), di elaborare un Rapporto Preliminare, recante la valutazione della proposta di Sportello Unico per Attività Produttive ed il contestuale accertamento dell'assenza di significative ricadute ambientali ad esso direttamente correlate, il presente studio preliminare – predisposto, per finalità collaborative e partecipative, a cura della società proponente il S.U.A.P. – è finalizzato ad accertare l'insussistenza, relativamente alle matrici ambientali investigate, di ricadute negative, nonché ad individuare le eventuali misure compensative e di mitigazione, da porsi a corredo della proposta di intervento, al fine di assicurarne la piena sostenibilità.

Ciò premesso, in riferimento ai criteri di cui all'allegato II della DCRL n.VIII/351 del 13.03.2007, il presente documento andrà ad analizzare:

*"Le caratteristiche del P/P, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti od altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

- problemi ambientali relativi al P/P;
  - la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
  - carattere cumulativo degli effetti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione dello spazio degli effetti;
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
    - \* delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
    - \* del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
    - \* dell'utilizzo intensivo del suolo;
  - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale".

In merito a ciò si segnala che:

- il S.U.A.P., da approvarsi in variante urbanistica ex-art. 97 della LR 12/2005 e s.m.i, riguarda la riqualificazione ed il riuso di un compendio allo stato attuale di carattere agricolo, avente estensione territoriale modesta e limitata (pari a mq. 4.350,00), ubicato al margine sud orientale del tessuto urbano del Comune di Barzana, dove lungo la direzione nord-ovest del lotto scorre l'elettrodotto Villa di Serio-Calusco da 45Kv (dal quale si garantiranno le distanze minime di rispetto); l'accesso avverrà da strada comunale denominata Via Sorte. L'ambito d'intervento trovasi, infatti, all'estremità del territorio comunale al di fuori della zona residenziale, dove risultano già insediate attività produttive, e l'ampliamento in oggetto risulterebbe il naturale proseguo di un processo di trasformazione territoriale già di fatto attivato e consolidato.

In particolare l'ambito in questione risulta essere inserito in un contesto posto ai margini del tessuto urbano di Barzana, già per lo più produttivo, e l'odierna proposta di intervento, finalizzata a pervenire alla complessiva valorizzazione e riqualificazione del compendio oggetto di proposta del S.U.A.P., potrebbe costituire un'occasione per attivare un processo virtuoso di riconversione dell'intero quadrante territoriale considerato. Si dà atto, inoltre, che il compendio interessato dalla proposta di riqualificazione è privo di qualsivoglia specificità o valenza di carattere paesistico od ambientale: il medesimo, infatti, non risulta essere interessato da vincoli o preesistenze di carattere paesistico – ambientale, né, tanto meno, il sito risulta essere prossimo (ovvero contermino) ad aree inserite nel perimetro di parchi (nazionali, regionali, ovvero locali di interesse sovracomunale), o ad ambiti assoggettati a SIC o zone ZPS.

Si segnala che il progetto di sportello è concepito in modo tale da assicurare il corretto inserimento edilizio ed urbanistico delle superfici e delle funzioni oggetto del processo di trasformazione in rapporto al contesto territoriale di riferimento.

Ulteriormente, si rileva che, essendo il sito ubicato all'estremità del territorio comunale a confine con i comuni contermini, la via comunale risulta una diramazione secondaria della strada provinciale degli almenni n.175 ed i flussi di traffico generati dalla nuova funzione in previsione non andranno a sommarsi a quelli di attraversamento del centro urbano, con la conseguenza che non si ipotizzano significative ricadute, sotto il profilo dell'impatto viabilistico, correlate all'intervento.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si dà atto che il progetto da assentirsi mediante ricorso a S.U.A.P. non genera effetti a scala territoriale, né costituisce "quadro di riferimento per progetti od altre attività", essendo il medesimo finalizzato esclusivamente alla riconversione di un compendio interstiziale e di frangia, versante in condizioni di inattività funzionale; analogamente, il progetto non genera "interferenza" alcuna rispetto ad altri piani e programmi.

- Le considerazioni che precedono assicurano l'ottimale ed armonico inserimento nel contesto territoriale di riferimento dell'ampliamento proposto in sede di sportello. Si dà atto, inoltre, che il S.U.A.P. non è caratterizzato da implicanze tali da generare "problemi ambientali", dovendosi, di contro, attestare la sua piena "sostenibilità" in rapporto a tutte le matrici investigate. Oltre a ciò, si segnala che il progetto non genera "effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale", né, tanto meno, "rischi per la salute umana o per l'ambiente"; analogamente, il compendio non è interessato da episodi di "vulnerabilità", né con riferimento alle intrinseche caratteristiche del compendio (che, come già chiarito, non è caratterizzato da preesistenze naturalistiche, ambientali o culturali), né in rapporto agli effetti derivanti dalla sua attuazione.

Ciò precisato in via generale, le analisi in ordine alle potenziali ricadute ambientali, predisposte in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato II alla citata DGRL n. VIII/351/2007, verteranno sui seguenti fattori:

- inquinamento (in atmosfera, nei corpi idrici e sul suolo);
- consumo di suolo;
- consumi energetici;
- biodiversità;
- consumi idrici;
- difesa del suolo;
- qualità urbana;

- mobilità sostenibile;
- conservazione del patrimonio storico-culturale;
- miglioramento delle condizioni di vita e di crescita sociale.

Gli impatti sulle componenti e sugli elementi del territorio saranno valutati mediante applicazione dei seguenti parametri:

- impatto nullo o non significativo: se l'azione correlata al Programma non genera alcun impatto, oppure origina ricadute che non presentano una significatività rilevabile;
- impatto nullo o non significativo a seguito di misure di mitigazione: se l'azione correlata al Programma genera impatti teoricamente negativi che possono, però, essere ridotti o annullati attraverso l'adozione di specifiche azioni di mitigazione;
- impatto negativo: se l'azione correlata al Programma genera criticità o svantaggi non mitigabili;
- impatto positivo: se l'azione correlata al Programma produce un beneficio puntuale o diffuso sulla componente investigata.

Al termine della scheda è indicato un giudizio sintetico che esprime:

- o la compatibilità delle trasformazioni e delle misure di mitigazioni immediatamente individuate;
- o i requisiti delle misure di mitigazione o compensazione ambientali;
- o l'efficacia e il ruolo delle azioni o degli interventi rispetto alla sostenibilità complessiva del progetto di intervento.

### 3. Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

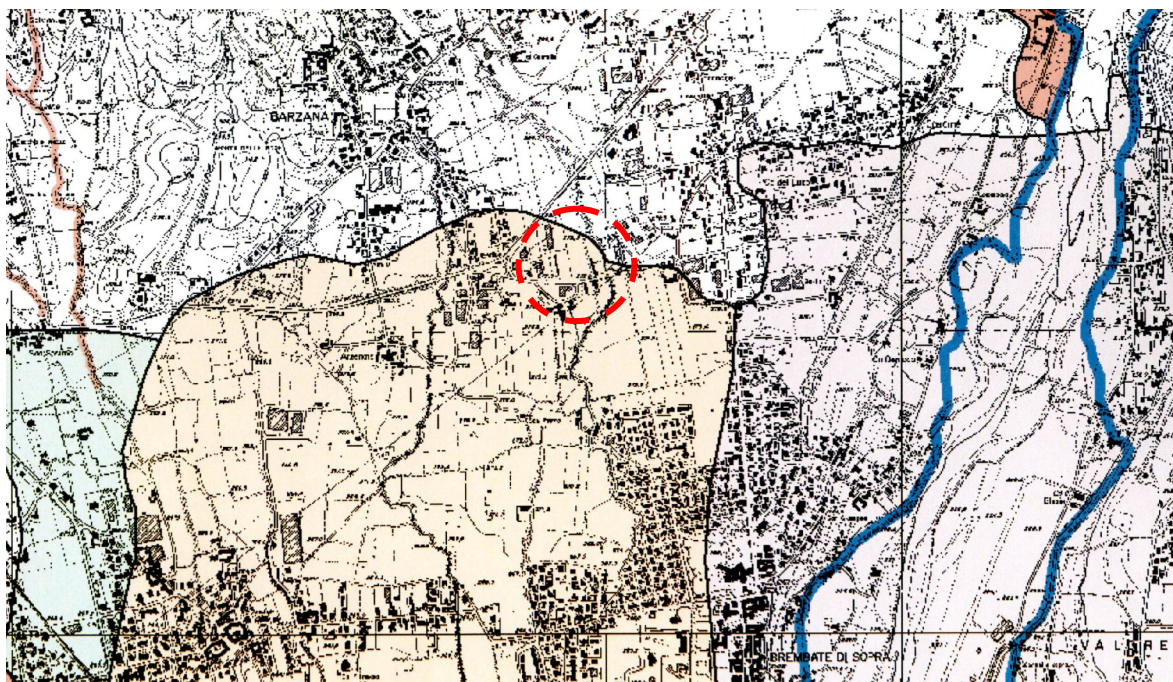
L'individuazione delle componenti e degli elementi da investigare tiene conto della varietà delle discipline analizzate, della complessità del territorio interessato dal progetto e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni dal medesimo contemplate.


In particolare, le singole matrici ambientali, che verranno valutate in rapporto alla proposta di SUAP - da assentirsi, in variante urbanistica, mediante ricorso alla procedura di cui all'ex-art. 97 della LR 12/2005 e s.m.i. - sono qui di seguito indicate.

#### Acque superficiali e sotterranee

La risorsa acqua è universalmente riconosciuta come scarsa e preziosa e, quindi, da tutelare.

La qualità delle acque, specie superficiali, influisce, infatti, sulla salute delle persone, sul territorio, sulla popolazione animale e sul paesaggio.



 Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)

**PTCP –Tav. E1.1.i – Suolo e Acque**

La valutazione prende in considerazione le azioni - correlate al progetto di intervento - aventi effetti diretti (interventi sui corsi d'acqua, scarichi, scavi, ecc.), o indiretti (impermeabilizzazioni, spandimenti, trattamenti, ecc.) sulle acque.

Sono considerati come negativi gli impatti derivanti da azioni quali lo spandimento di liquami, l'uso di diserbanti, la dispersione - anche accidentale - di inquinanti connessi ad attività produttive, l'artificializzazione degli alvei.

L'entità degli impatti sulle acque sotterranee dipende dalla vulnerabilità dell'acquifero e dalla presenza di bersagli a valle flusso. Quella afferente le acque superficiali dipende, ad esempio, dalla tipologia di scarico e dalle caratteristiche del corpo recettore.

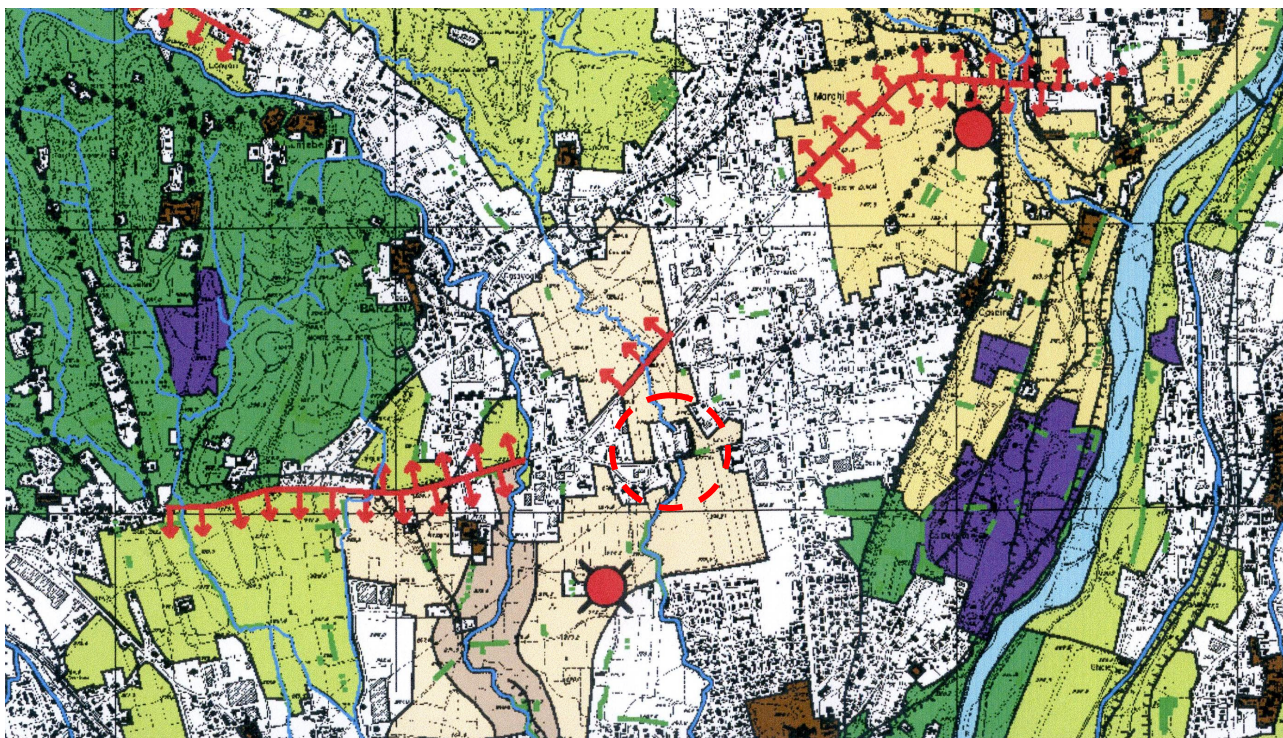
Nel dettaglio, in base al vigente PTCP (Tav. E1-Suolo e Acque), l'ambito di intervento è inserito quale "ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti - art.44": sotto tale profilo, si dà atto che il S.U.A.P. non incide in termini negativi sulla matrice in questa sede considerata.

Sempre in materia di tutela delle acque, si dà atto che il S.U.A.P. prevede l'adozione di specifiche misure atte ad attuare le previsioni contenute nei Regolamenti Regionali 24 marzo 2006, n. 2-3-4.

## Flora e fauna

La presenza di specie animali e vegetali e la loro varietà costituiscono un valore assoluto ed un indice della salute ambientale del territorio. Flora e fauna incidono, inoltre, sulle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi e, come risorsa, devono essere preservate, valorizzate e tutelate.

La valutazione oggetto del presente Documento tiene conto degli effetti indotti potenzialmente idonei ad incrementare, ridurre, o ad incidere sugli *habitat* naturali.



**CONTESTI URBANIZZATI**



Arece interessate da fenomeni urbanizzativi in atto o previste dagli strumenti urbanistici locali fino alla data dell'anno 2000

**PTCP – Tav. E5.4.i – Ambiti ed elementi di rilevanza paesistica**

Sono considerate ad impatto negativo le azioni che comportano la riduzione di aree boscate o la loro frammentazione, l'artificializzazione delle sponde, l'edificazione in prossimità di ambiti ad elevata naturalità (come tali inseriti in Parchi regionali, ovvero in aree considerate "sensibili" dal Piano Paesistico Regionale e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale), ecc..

L'entità dell'impatto è legata al livello di sensibilità o vulnerabilità del contesto naturale di riferimento.

Al riguardo, si dà atto che l'intervento non è inserito, né risulta essere prossimo o contermina ad ambiti aventi specifica valenza paesistica od ambientale, non riscontrandosi in esso o nelle immediate vicinanze la presenza di preesistenze di pregio da tutelare e da valorizzare.

L'intervento non comporta la riduzione e/o frammentazione di aree boscate ed arbustive; si configura una riduzione del patrimonio vegetale, non naturalistico, in termini non significativi in relazione alla globalità del patrimonio vegetale del territorio comunale.

**Rete ecologica**

La rete ecologica è un elemento specifico della più generale matrice ambientale "Flora e fauna". In tal senso, il mantenimento o la creazione di ambiti ad elevata naturalità e di corridoi di collegamento rappresentano fattori decisivi per la biodiversità.



La valutazione considera l'effetto delle azioni sulla dimensione (ampiezza dei collegamenti), dotazione ecosistemica (equipaggiamento vegetazionale) e continuità (riduzione delle barriere e mantenimento dei varchi) degli ambiti e dei corridoi, nonché sui fattori di pressione antropica correlati al progetto di intervento.

Sono, pertanto, valutate negativamente le azioni comportanti interruzione, ovvero riduzione dei corridoi, compromettendone od alterandone le matrici di naturalità.

Il progetto in esame prevede l'utilizzo di area già riconosciuta dal PTCP come appartenente al sistema degli ambiti urbanizzati.

Al riguardo, si dà atto che l'intervento oggetto della proposta di S.U.A.P. non interferisce in alcun modo con la matrice ambientale considerata.

## Rumore

La matrice rumore è presa in considerazione in quanto derivante da specificità locali (infrastrutture di mobilità rilevanti).

La valutazione misura e giudica la vivibilità e la qualità ambientale dei luoghi a più diretto contatto con le fonti ove si riscontra un elevato grado di esposizione da parte della popolazione.

Hanno un potenziale impatto negativo gli insediamenti industriali, terziari, residenziali e quelli che comportano un significativo aumento del traffico veicolare, non compatibile con la maglia viabilistica esistente e/o in progetto.

Nel caso di specie, la trasformazione del comparto, che prevede sì la modifica della destinazione d'uso dell'area che da agricola prevede il passaggio ad industriale produttiva, ma allo stesso tempo data l'esiguità dell'intervento, non vi sarà un significativo peggioramento del complessivo livello del clima acustico.

Il nuovo insediamento comporterà un inevitabile incremento del traffico veicolare, ma di entità non troppo significativa per il contesto di riferimento e compatibile con la maglia viabilistica esistente.

Si segnala, inoltre, che l'ambito risulta esterno ad eventuali fasce di interesse acustico significative ( ad esempio aeroporto di Orio al Serio) che potrebbero contribuire in modo significativo nella caratterizzazione del clima acustico.

Si predeve, in ogni caso, la formazione di una barriera vegetazionale lungo tutto il perimetro dell'area oggetto di intervento al fine di mitigare eventuali impatti acustici e sonori.

## Aria

La qualità dell'aria costituisce un significativo elemento per la vivibilità dei luoghi, per la salute delle persone e, complessivamente, per la qualità del territorio.

L'inquinamento atmosferico rappresenta, infatti, un rilevante fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione tiene conto delle azioni locali, nella consapevolezza della presenza di situazioni esogene sulle quali il Progetto non può incidere.

Sono ritenute negative le azioni che incrementano in misura significativa le fonti di inquinamento (insediamenti e traffico veicolare) e che implementano le concentrazioni puntuali rispetto al grado di esposizione della popolazione.

Il nuovo intervento non comporta incremento del traffico veicolare di rilevanza tale da essere considerato non sostenibile. Non si rilevano significativi impatti sull'aria per il contesto di riferimento.

## Suolo

Il suolo è una risorsa scarsa e non rinnovabile e, pertanto, da utilizzare in modo sostenibile.

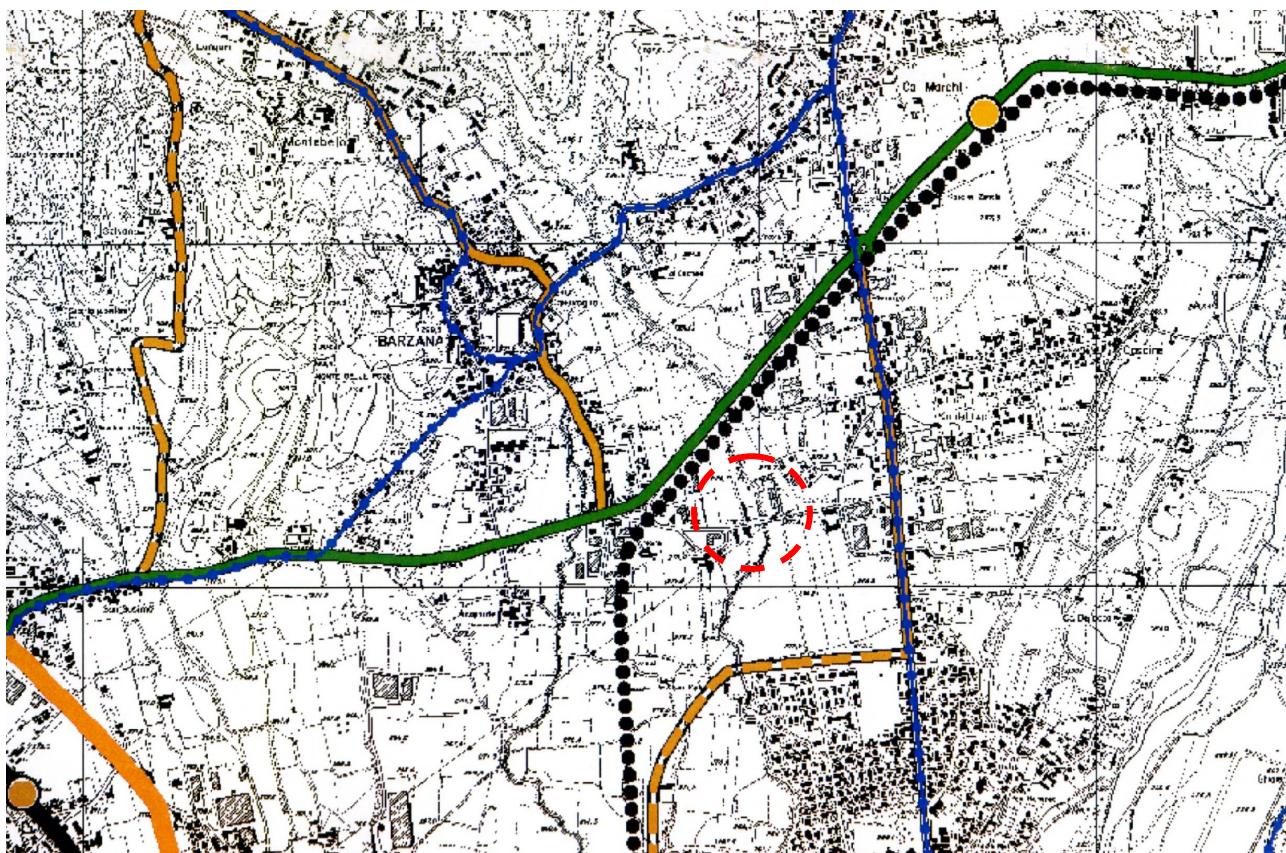
Il consumo di suolo ai fini edificatori rappresenta, infatti, fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione giudica le azioni che producono consumo di suolo in funzione delle caratteristiche intrinseche dei terreni interessati (valore agronomico, valenza paesistico - ambientale), della loro localizzazione rispetto all'urbanizzato esistente (compattazione), della qualità degli interventi (ottimizzazione della capacità edificatoria), da analizzarsi in rapporto alle previsioni edificatorie, già eventualmente riconosciute dagli strumenti urbanistici vigenti.

Sono valutati negativamente gli interventi sparsi, quelli comportanti la previsione di funzioni irrazionali, ovvero incompatibili con il contesto territoriale di riferimento, nonché le iniziative del tutto prive di qualsivoglia livello di interazione con i bisogni espressi dal territorio e dalla comunità locale.

Nel caso in esame, il S.U.A.P. risulta essere l'ampliamento di una attività già presente in sito, quindi tutt'altro che sparso ed irrazionale, oltre a comportare un modesto consumo di suolo, non sottraendo all'agricoltura terreni particolarmente produttivi e di valore.

La previsione progettuale risponde, invece, all'esigenza di crescita economica del contesto territoriale di riferimento.



**PTCP – Tav. E3.3.i – Infrastrutture per la mobilità**

La scelta del mezzo di trasporto utilizzato (taglio modale) produce effetti sulla qualità della vita, sulla salute delle persone e sulla qualità del territorio.

Sono oggetto di valutazione le azioni che incidono sulla modalità di trasporto e sui flussi di traffico.

Le azioni giudicate negativamente sono quelle che comportano significativi aumenti dei flussi di traffico veicolare privato, non compatibili con la maglia stradale (esistente o in progetto), ovvero non dotati di previsioni di utilizzazione o di potenziamento della rete dei trasporti pubblici, o l'impiego di mezzi alternativi al veicolo privato.

Al riguardo, si rileva che, a seguito dell'intervento proposto, dal punto di vista di aumento dei flussi di traffico, essi saranno sì inevitabili, ma limitati, ed interesseranno arterie secondarie e limitrofe tanto da non indurre effetti negativi sulle arterie principali di penetrazione verso il centro abitato.

## Sistema urbano

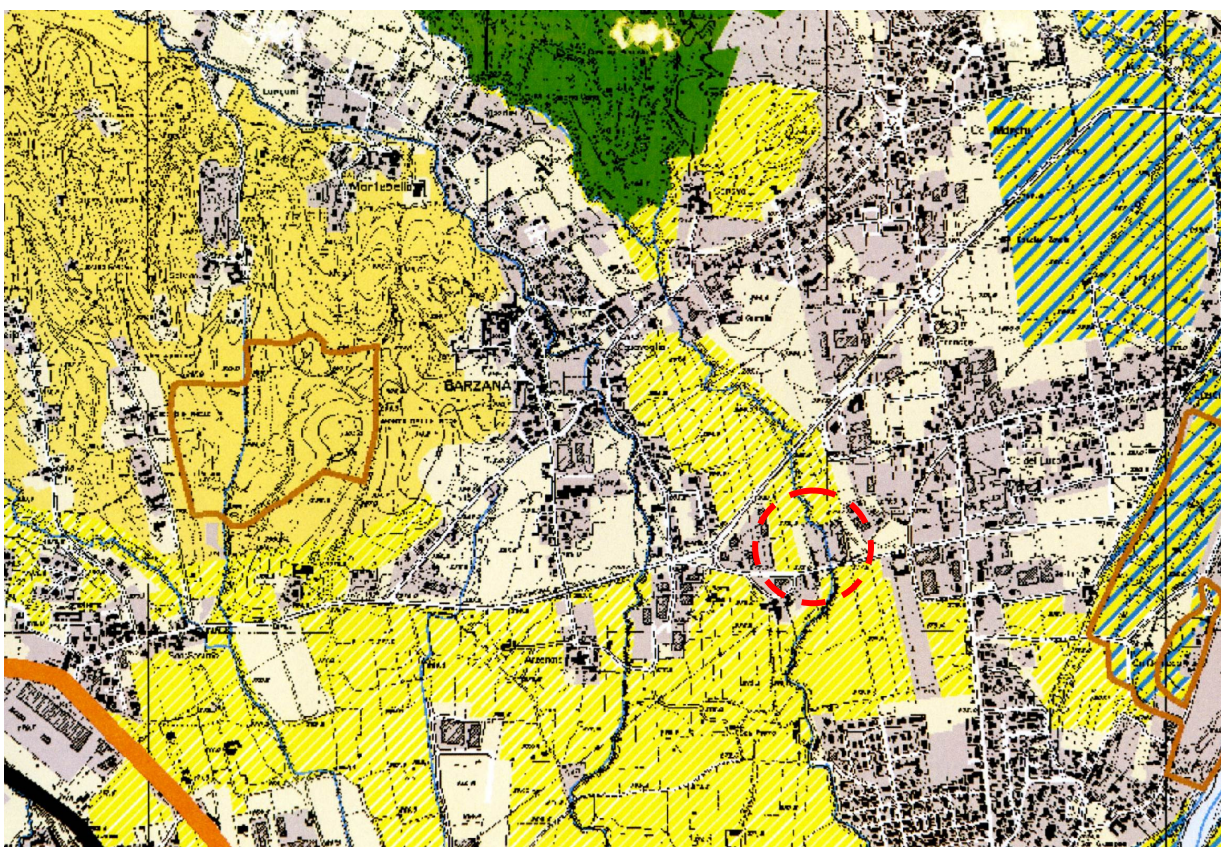
La qualità architettonica e urbanistica rappresenta un fattore determinante per il miglioramento del paesaggio, dell'ambiente urbano e della vita sociale.

La valutazione prende in considerazione le caratteristiche degli interventi in riferimento alla qualità intrinseca, valuta le relazioni che essi instaurano con il resto del territorio, ed analizza, altresì, il contributo di detti interventi alla soluzione di criticità pregresse.

Sono giudicati negativamente gli interventi incoerenti con le caratteristiche dei luoghi, che non ne valorizzano le potenzialità e le peculiarità, che riducono la riconoscibilità e l'identità culturale.

Al riguardo, si dà atto che il S.U.A.P. prevede di pervenire al naturale completamento di un compendio già di fatto industriale, con conseguenze minime sul sistema urbano.

## Paesaggio



### AREE AGRICOLE INTERESSATE DA POTENZIALI PRESSIONI URBANIZZATIVE E/O INFRASTRUTTURALI

Arece con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)

### PTCP – Tav. E2.2.i – Paesaggio e Ambiente

La componente paesistica è elemento imprescindibile per la qualità del territorio. Gli elementi del paesaggio rappresentano le testimonianze culturali e storiche della comunità insediata, così come pervenute attraverso la successiva stratificazione dei processi evolutivi.

La valutazione giudica le azioni rispetto agli effetti prodotti sui singoli elementi che compongono il paesaggio e sulle relazioni tra di essi intercorrenti (riconoscibilità, integrità e interferenze).

Si considerano negativi gli impatti che interrompono le relazioni, snaturano gli elementi e ne riducono la loro percepibilità.

Il progetto si colloca in ambito privo di particolare valenza paesistica ed ambientale. Il S.U.A.P. è corredato da apposito studio, condotto in coerenza con quanto disposto dalla di cui alla DGRL n. VII/11405 dell'8.11.2002, recante: "*Linee guida per l'esame paesistico dei progetti*".

### Patrimonio culturale

La conservazione del patrimonio rappresentativo di una comunità è fondamentale per il riconoscimento di una identità comune, e per il mantenimento delle tradizioni locali.

Sono presi in considerazione i beni di interesse storico, architettonico, artistico, testimoniale che hanno valenza monumentale (riconosciuta anche attraverso strumenti di tutela giuridica), e quelli che rivestono un ruolo nella comunità locale.

La valutazione ritiene negative, non solo le azioni che riducono la percepibilità del bene, ma anche quelle non finalizzate alla valorizzazione, ovvero alla preservazione del medesimo.

L'impatto è da ritenersi nullo.

### Economia locale

Un'economia locale efficiente e dinamica ha riflessi positivi sulla qualità della vita dei cittadini/lavoratori, attiva risorse da investire sul territorio (anche a miglioramento della qualità ambientale) e nell'innovazione tecnologica e concorre allo sviluppo armonico della comunità.

La valutazione considera le azioni che producono risorse o avviano iniziative imprenditoriali con riflessi diretti o indiretti sulla crescita delle aziende o degli occupati a livello locale, con particolare riferimento a quelle di tipo "innovativo" rispetto al tessuto economico consolidato.

Sono valutate negativamente le azioni che hanno effetti negativi sul sistema occupazionale, ovvero che comportano la riduzione o delocalizzazione delle attività insediate.

A riguardo, si dà atto che il progetto di intervento è volto a potenziare (dal punto di vista qualitativo e quantitativo) il livello di servizio e di offerta delle attività economiche già presenti in sito, con ciò riverberando i propri positivi effetti anche sotto il profilo occupazione e sociale

### Popolazione

Ogni azione influisce sulla salute delle persone, sullo sviluppo sociale, sulla crescita culturale, sullo stile di vita, sulla prospettiva generazionale (opportunità per le generazioni future).

Sono considerate negative le azioni che aumentano il grado di esposizione al rischio; che riducono le possibilità per le generazioni future di fruire delle medesime opportunità oggi disponibili; che producono limitazioni irreversibili.

L'impatto è da considerarsi nullo o non significativo.

### Sistema dei servizi

La dotazione di strutture e servizi a supporto delle attività quotidiane rappresenta un indicatore essenziale di qualità di un territorio e di una comunità sociale ed economica.

La componente è valutata rispetto all'incidenza delle azioni in relazione ai seguenti profili: diffusione sul territorio del sistema dei servizi, varietà del relativo livello di offerta, del grado di fruibilità e dell'idoneità a rispondenza alle esigenze espresse dalla popolazione.

Sono ritenute negative le azioni che producono un incremento di fabbisogno, non accompagnato da un proporzionale potenziamento del servizio richiesto (es. insediamento di attività con elevato carico urbanistico che mette in crisi il sistema dei parcheggi).

In questo caso l'impatto è da considerarsi nullo o non significativo, non vi è un incremento di fabbisogno della dotazione di strutture e servizi.

## 4. Obiettivi e finalità della proposta di S.U.A.P.

Come già evidenziato in premessa, la proposta progettuale *in itinere* riguarda un compendio territoriale avente estensione complessiva pari a mq. 4.350,00, classificato dal vigente strumento urbanistico di Barzana nei termini che seguono:

- il compendio– pari a mq. 4.350,00 ( con superficie complessiva di coperta di progetto pari a mq. 1.464,30 ( a fine delle due fasi d'intervento) ed una S.l.p. complessiva, in previsione, di circa mq. 1.630,76 )– risulta inserito nel sistema ambientale agricolo quale "ambito per le attività agricole"; ma è scopo della proposta proporre la riconversione dell'area, attraverso l'ampliamento di attività esistente, in industriale produttiva o come meglio definito nel vigente P.G.T. come "tessuti insediativi prevalentemente produttivi confermati e/o di completamento";
- Quanto sopra esposto conferma, dunque, che trattasi di S.U.A.P. in variante urbanistica (ex art. 97 LR 12/2005 e s.m.i.), le cui modificazioni concernono, indubbiamente, "piccole aree a livello locale e modifiche minori", in rapporto alle quali il paragrafo 5.6) della DGRL n. VIII/315 del 13.3.2007 ammette il preventivo esperimento della valutazione di esclusione (*screening*) dalla procedura di VAS, da condursi in conformità a quanto disposto dal

successivo paragrafo 5.9) della citata deliberazione regionale, nonché in base all'iter delineato dall'Allegato 1r, paragrafo 5) della DGRL N. 9/761 del 10.11.2010 e s.m.i.

## 5. Schede di valutazione delle azioni con potenziali effetti negativi.

Relativamente al S.U.A.P. in oggetto, finalizzato, come dianzi evidenziato, alla riconversione a destinazione produttiva con ampliamento di capannone industriale esistente, vengono, qui di seguito, riportate le singole schede di valutazione nelle quali sono riportati:

- gli impatti stimati direttamente conseguenti alla realizzazione dell'intervento in previsione, con l'evidenziazione di quelli negativi;
- le specifiche misure di mitigazione e compensazione ambientale, qualora già definite, da realizzarsi contemporaneamente all'attuazione degli interventi.

Nella successiva scheda di valutazione sono evidenziate le potenziali ricadute ambientali correlate a ciascuna matrice investigata: ciò, al fine di consentire agli Enti deputati ad assumere le determinazioni in ordine all'esclusione dell'intervento da procedura di VAS, di valutare, sotto il profilo della complessiva sostenibilità, l'insussistenza di effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta progettuale in esame.

### Ambito in Comune di BARZANA – mappale 2312.

		C1 - Acque sotterranee e superficiali	C2 – Flora e fauna	C3 – Rete ecologica	C4 - Rumore	C5 - Aria	C6 - Suolo	C7 - Mobilità	C8 – Sistema urbano	C9 - Paesaggio	C10 – Patrimonio culturale	C11 – Economia locale	C12 - Popolazione	C13 – Sistema dei servizi	Azioni che necessitano di monitoraggio
<b>AZIONI</b>	A1	Ambito di trasformazione per attività residenziali e funzioni compatibili													
	A2	X	X	X	M	M	X	X	+	X	X	+	X	X	
	A3	Ambiti di trasformazione per attività terziarie,													

		commerciali, ricettive																
	A4	Ambiti di trasformazione per attività pubbliche																
Mitigazioni e compensazioni delle azioni "A2":			<p>Il progetto di S.U.A.P. prevede di pervenire alla riqualificazione di un ambito agricolo, attualmente versante in condizioni di marginalizzazione e obsolescenza funzionale data la condizione attuale di terreno incolto, mediante riconversione ed ampliamento di preesistente insediamento produttivo (con contestuale potenziamento del relativo livello di offerta) nonché attraverso la preservazione delle attività produttive presenti in sito.</p>															
			<p>Articolazione della nuova superficie in progetto con corpi di fabbricata tra loro integrati, al fine di assicurare il corretto inserimento del nuovo ampliamento in previsione nel contesto territoriale di riferimento.</p>															
			<p>Assunzione di opportune azioni volte ad assicurare il massimo contenimento dei consumi energetici (in conformità con quanto al riguardo disposto dalla Regione Lombardia con DGRL n. VII/5018 del 26.6.2007, recante "Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici, in attuazione del D.Lgs. 192/2005, e degli artt. 9 e 25, LR 24/2006", così come modificata ed integrata con DGRL n. VIII/577 del 31.10.2007)</p>															
			<p>Assunzione di idonee modalità di gestione delle acque – coerenti con le prescrizioni in tal senso dettate dai Regolamenti Regionale 24.3.2006, n. 2-3-4 e s.m.i.</p>															
			<p>Messa a dimora, lungo il perimetro in Lato Ovest e Nord (a confine con aree agricole) dell'area di intervento, di filtro/barriera a verde arbustivo, con funzioni di mitigazione visiva ed acustica.</p>															

X = *Impatto nullo o non significativo*

- = *Impatto negativo*

+ = *Impatto positivo*

M = *Impatto nullo o non significativo a seguito di misure di mitigazione. Tali misure si intendono da realizzare obbligatoriamente e contestualmente all'edificazione*



---

Complessivamente, dunque, le azioni contemplate nella proposta di S.U.A.P. **NON** generano impatti negativi relativamente alle singole matrici dianzi considerate, atteso che le medesime non interferiscono sulle componenti territoriali, ambientali, culturali, atmosferiche, paesistiche indagate, trattandosi, di contro, di proposta di intervento comportante sì modifica di zoning, ma di modesta entità, tale da essere qualificata come "*modifica minore*".

In tal senso, l'attribuzione al sito di una capacità edificatoria aggiuntiva, da destinarsi al potenziamento della attività già presente in sito, non genera, infatti, "*significative ricadute ambientali*", favorendo, di contro, il complessivo innalzamento del livello di qualità, e di competitività socio – economica del territorio comunale.

Oltre a ciò, la previsione di un intervento armonicamente inserito nel contesto territoriale di riferimento (già interessato dalla presenza di attività produttive in esercizio), nonché il buon livello di accessibilità di cui è assistito il compendio, rappresentano elementi di fatto che concorrono ad assicurare l'assoluta coerenza della proposta progettuale con le matrici ambientali investigate.

Ciò precisato, si segnala che, in ogni caso, contestualmente all'attuazione dell'intervento dedotto nella proposta progettuale, l'intervento prevede l'assunzione di specifiche azioni di mitigazione.

Ne consegue che, il progetto in esame risulta ispirato a criteri di sostenibilità, essendo, peraltro, concepito, dal punto di vista dell'articolazione planivolumetrica, in modo tale da assicurare il corretto inserimento urbanistico e territoriale della nuova funzione in programma.

Le considerazioni che precedono attestano, dunque, l'insussistenza di particolari negatività connesse alla variazione urbanistica correlata al Progetto in esame.

## 6. Valutazione complessiva del progetto

A conclusione del presente "Rapporto preliminare" - predisposto dalla società proponente a titolo di apporto collaborativo nella procedura di verifica di esclusione (*screening*) dell'intervento da VAS - è necessario esprimere un giudizio complessivo in merito alla sostenibilità dello stesso.

Tale giudizio tiene conto sia degli effetti (positivi o negativi) delle singole azioni sottoposte a valutazione, sia le ricadute di quelle azioni che inducono, per definizione, effetti complessivamente positivi.

Le analisi esperite nel presente documento consentono di affermare che, in senso generale, la proposta di intervento risulta complessivamente compatibile sia con i caratteri territoriali presenti nel quadrante di riferimento, sia rispetto alle componenti ambientali investigate, sia, infine, alla matrice sociale ed economica.

La proposta in oggetto, infatti, ha quale proprio obiettivo fondante quello di proporre un modello di sviluppo del territorio complessivamente sostenibile, all'uopo prevedendo l'assunzione di scelte strategicamente condivisibili, in quanto non interferenti in modo negativo con elementi di pregio ambientale. Il S.U.A.P. in esame, inoltre, interviene – in variante urbanistica, ex art. 97 LR 12/2005 e s.m.i. - su area agricola, prevedendone esclusivamente il potenziamento tramite ampliamento di attività già esistente. Il S.U.A.P. si configura come il naturale proseguo di un processo di trasformazione territoriale già di fatto attivato e consolidato (al fine di preservare il livello di competitività di dette attività economiche).

Ciò nei termini che seguono:

- formazione, lungo il perimetro in Lato Ovest e Nord dell'area di intervento, di filtro/barriera a verde arbustivo, con funzioni di mitigazione, al fine di ridurre i potenziali impatti (acustico e visivo) generati dall'intervento in previsione;
- potenziamento della zona a verde anche in affaccio sulla via comunale di accesso al lotto;
- assunzione, a livello progettuale, di idonee azioni di contenimento del consumo energetico (in conformità alle prescrizioni al riguardo contenute nella vigente legislazione statale e regionale) e di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica (in coerenza con quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 2/2006);

Alla luce delle analisi che precedono si segnala che i profili di potenziale (sia pur modesta) criticità saranno azzerati dalle opere di mitigazione previste a corredo della proposta.

## 7. Linee guida generali per l'attuazione del S.U.A.P. con criteri di sostenibilità

Si individua, di seguito, l'elenco delle misure di mitigazione, previste a corredo del progetto, complessivamente finalizzate a rendere sostenibili le azioni descritte nel capitolo precedente, nonché ad assicurare la piena sostenibilità ambientale dell'intervento, che sarà oggetto di apposita valutazione in seno all'apposita conferenza di verifica di esclusione (*screening*) dalla procedura di VAS, da condursi ai sensi di quanto disposto dal par. 5.9) della DGRL n. VIII/315 del 13.3.2007 e dal paragrafo 5) dell'Allegato 1r alla DGRL n. 9/761 del 10.11.2010.

Ciò premesso, gli indirizzi per la mitigazione dei potenziali impatti derivanti dall'intervento dedotto in S.U.A.P., da declinare all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

- potenziamento del sistema delle aree a verde del lotto, assicurando la messa a dimora di essenze autoctone, anche con funzione fonoassorbente;
- messa a dimora di idonea dotazione arborea nello spazio pertinenziale dell'immobile, lungo i confini verso le aree a destinazione agricola e realizzazione di zona verde di mitigazione e compensazione, idonee a garantire l'armonico ed equilibrato inserimento paesistico ed ambientale dell'intervento di nuova previsione;
- assunzione di idonee tecnologie volte al contenimento dei consumi energetici, preferibilmente, ed ove possibile, mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.